LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Perdono gli inseguitori dei nerazzurri mentre la Juventus avanza

L'Inter (a metà torneo) è campione d'inverno

La squadra-rivelazione cede a S. Siro contro i nerazzurri

Troppe autoreti del Catania: l'Inter si afferma per 5 a 0

Per quattro volte il pallone è stato toccato da un rossoblù prima che varcasse la linea bianca - Netta superiorità dei milanesi - Mille tifosi giunti dalla Sicilia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO, lunedì mattina.

Sulla partita Inter-Catania è rimasto un solo dubbio: se le autoreti dei catanesi siano state tre o quattro. In ogni caso, esse costituiscono un primato per un incontro tra squadre di testa e inducono a facili battute umoristiche contro l'allenatore Di Bella che ha trascurato di far controllare, magari dagli avanti, i suoi impetuosi «terzini dal goal facile». Per restare nel clima di serietà degno di un incontro alla vetta della classifica, aggiungiamo subito che il regalo degli autogoals ha finito per danneggiare l'Inter più che giovarle. Getta un'ombra di incertezza sulla splendore del cinque a zero con cui i nerazzurri hanno mortificato i loro volenterosi ma non troppo forti rivali. Diremo inoltre che l'Inter, i goals, se li sarebbe fabbricati per suo conto, tale è stata la sua superiorità, e che la collaborazione involontaria dei difensori avversari è soprattutto un sintomo dello scompiglio portato dagli attaccanti di Herrera nella metà campo catanese.

Mille persone (in treno) si erano assoggettate a quarantaquattro ore di viaggio per vivere a San Siro quindici minuti di speranze. Più fortunati sono stati forse i tifosi siciliani disposti a fare il tragitto in aereo. Una parte aveva prenotato un apparecchio, un'altra un secondo velivolo; nessuno dei due è risultato completo, così i «volatori» sono rimasti a casa, risparmiandosi la visione di un Catania nettamente dominato (e le 40 mila lire del biglietto).

I rossoblù hanno cercato di contrastare in ogni modo il passo agli interisti. Sono scattati a tutta corsa, al fischio di Gambarotta, ma solo per accorgersi che la «partenza lanciata» dell'Inter era ancora più pronta. Hanno tentato allora qualche entrata decisa, trovando negli avversari gente altrettanto spavalda e nell'arbitro un direttore di gara inesorabile nell'ammonire. Infine è balzato alla ribalta Gaspari, un portiere «all'inglese» in ogni particolare, dal maglione giallo, tinta cara ai difensori d'oltre Manica, alla statura da corazziere, dallo stile sobrio negli interventi alla specialità di effettuare spesso rimandi con le mani. Il bravo Gaspari ha neutralizzato un tiro sferrato da un Corso che aveva avuto modo di fermare il pallone e di prendere la mira (è facile immaginare che razza di tiro ne sia uscito), quindi ha parato in tuffo una punizione dello stesso Corso. E' stato tutto.

Al 13' il mito del Catania squadra-rivelazione cadeva, per lasciare il posto alla realtà di un'Inter campione d'inverno. L'azione partiva da Lindskog che nel continuo «tourbillon» dell'attacco interista si trovava in quel momento nella zona di mezz'ala sinistra. Lo svedese scattava fin quasi al paste di ala, poi effettuava un secco passaggio là dove avrebbe dovuto trovarsi Firmani e invece era appostato Morbello. Una precisa deviazione dell'ex-casalese: la rete era fatta.

L'automatismo degli scambi tra i nerazzurri dimostrava che essi non avvenivano a caso, ma erano conseguenze di manovre ben studiate e che tutta la compagine si muoveva seguendo un piano ben preciso. L'Inter, secondo lo stile nuovo del calcio italiano, teneva il mediano Balleri arretrato, in appoggio a Guarneri, Corso come uomo di raccordo e in avanti faceva continuamente mutare di posto ai rimanenti attaccanti. Questa girandola, unita alla velocità dei giocatori, tutti atleticamente assai preparati, metteva a disagio il Catania. Per contro tra i siciliani lo spostamento di Corti a destra (per marcare Corso) e di conseguenza dell'altro mediano e delle due mezze ali Prenna e Biagini non dava alcuna pratica conseguenza. I rossoblù, inoltre, apparivano incerti tra il marcamento «a uomo» e il marcamento «a zona» quando si trattava di difendersi. Ne derivava che i nerazzurri si trovavano spesso liberi e continuavano a creare minacce per Gaspari. Al 31', dopo un palo di occasioni sfuggite a Morbello, la stessa ala sinistra, partita nel settore della mezz'ala, si portava a distanza utile e calciava con violenza. La palla batteva contro un fianco di Giavara e spiazzava Gaspari che doveva andare melanconicamente a raccoglierla in fondo alla rete.

Calvanese, in risposta, riusciva ad impegnare Buffon, ma il portiere di piede salvava. Gli attacchi del Catania erano comunque poco numerosi, anche se condotti con discreta vivacità. I nerazzurri rispondevano con altrettanto brio e maggior incisività.

Al 42' Bolchi scattava e centrava rasoterra in direzione di Morbello e Firmani. Giavara precedeva i due nerazzurri e... metteva in rete con il piatto del piede (autogoal n. 2).

Piuttosto seccato, il portiere Gaspari stava ben attento ad intervenire contro tutti, amici e nemici, fin dalle prime battute della ripresa. Poteva così parare su Morbello (dell'Inter), poi bloccare sui piedi di Giavara (Catania) e quindi afferrare un passaggio all'indietro di Biagini (ancora del Catania). Sia ben chiaro: i rischi dei catanesi erano dovuti non certo a distrazione della retroguardia ma alla continua pressione dell'Inter che al 24' ribadiva la sua superiorità con un altro punto. Su centro dalla destra di Firmani girava prontamente, vedeva il pallone rimbalzare sui parastinchi di Grani; lo riprendeva e lo ripediva a bersaglio. A questo punto accorreva a grandi falcate Corti che calciava a (tutta forza. La sfera picchiava sotto il montante e finiva in goal.

Problema: Corti ha tentato il rinvio in extremis, dopo che il pallone aveva varcato la linea bianca (e in tal caso il punto è di Firmani) oppure è intervenuto prima della stessa linea (e in tal caso si tratta di autogoal)? Quesito di scarsa importanza poiché il merito della segnatura va soprattutto attribuito alla freddezza ed alla precisione di Firmani.

Senza alcun dubbio, però, si è avuta ancora un'autorete in occasione del quinto e ultimo punto dei nerazzurri. Grani per interrompere un'azione di Corso ha deviato infatti nella porta catanese. C'è stato infine un goal annullato a Firmani, per fuori gioco a parer nostro molto dubbio, ed un grande urlo di esultanza levatosi dai mille e mille possessori di radioline quando si è saputo che i «cugini-rivali» del Milan avevano incassato a Vicenza il pallone della sconfitta.

Con molta maggior pacatezza è stato accolto il fischio finale che sanziona per l'Inter il titolo puramente onorifico di prima classificata a metà campionato. La squadra milanese merita senz'altro il suo posto: è un blocco compatto e nello stesso tempo veloce. Non vanta un «asso» che emerga sugli altri, ma ha undici atleti in piena forma, tutti al di sopra della media come abilità e tutti decisi ad impegnarsi al massimo per difendere il primato. Il compito degli inseguitori dei nerazzurri sarà duro in questo appassionante torneo.

In quanto al Catania, ribadito il principio che è esso stato sfortunato soprattutto perché l'Inter era forte e in vena, si deve ammettere che ieri ha deluso. Probabilmente i rossoblù sono stanchi per gli sforzi sostenuti in serie ed hanno ceduto di colpo dopo la rete di Morbello. Del resto, il Catania presenta la stessa formazione con cui l'anno scorso giocava in B, con tre sole varianti (Giavara, Castellazzi, Calvanese). Non si può chiedere troppo ad una squadra che ha già fatto molto, animando il torneo e giungendo a lottare per le prime posizioni.

PAOLO BERTOLDI

INTER: Buffon; Picchi, Gatti; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Lindskog, Firmani, Corso, Morbello.

CATANIA: Gaspari; Micheletti, Giavara; Corti, Grani, Ferretti; Castellazzi, Prenna, Calvanese, Biagini, Morelli.

Arbitro: Gambaretta.

Spettatori 70.000 (di cui 50 mila paganti). Incasso 53.267.000.

Gli interisti Guarneri e Bolchi bloccano Calvanese

Una delle quattro autoreti del Catania nella partita contro l'Inter a San Siro: il mediano rossoblù Corti (a terra) e Gaspari osservano il pallone entrare in porta

Pinti decide l'incontro a sei minuti dal termine

Una sconfitta a sorpresa del Milan a Vicenza: 0-1

Efficace gara di Siciliano - I rossoneri non hanno retto al ritmo dei vicentini nella ripresa - Facili occasioni sbagliate dai veneti e fortunose parate di Ghezzi

Dal nostro corrispondente

Vicenza, lunedì mattina.

A sei minuti dalla fine i vicentini hanno colto il meritato successo. Va subito detto che il Milan, severamente impegnato nel secondo tempo ad arginare i contropiedi di Conti e Pinti orchestrati dall'ottimo Siciliano (assai spesso è sfuggito al suo custode Liedholm), ha mostrato nel secondo tempo di non sapere reggere il ritmo dei vicentini. Il goal è venuto solamente in chiusura di contesa, ma in precedenza i bianco-rossi avevano fallito anche in maniera clamorosa tre occasioni a rete. In almeno un altro paio di occasioni il portiere milanese è stato fortunato. Per contro il Milan non era riuscito a piazzare un solo tiro entro lo specchio della porta di Bazzoni. Troppo poco, evidentemente, per un attacco che può contare su gente come Altafini, Rivera, Vernazza, Galli e Ronzon.

Eppure all'inizio il Milan aveva dato l'impressione di poter vincere con una certa facilità. La squadra di Viani si moveva con bella disinvoltura e la difesa vicentina sembrava in soggezione. Ma un improvviso contropiede, protagonisti Menti e Siciliano, al quarto d'ora aveva riequilibrato psicologicamente il confronto. Il Milan, infatti, aveva attaccato di più ma aveva subito l'unico autentico pericolo. Le cose cambiarono di colpo: fu il Vicenza ad assumere le redini del confronto. Nessun pericolo per Bazzoni, mentre dall'altro lato Ghezzi, Maldini e compagni erano continuamente in allarme per le scorrerie di Conti e Pinti, per l'inimmaginabile gioco di quel Siciliano che sta ambientandosi sempre più rapidamente.

Iniziata la ripresa, si è subito capito che il Milan aveva speso molto di più di quanto avesse nel borsellino. Infatti il lavoro dei difensori bianco-rossi era notevolmente alleggerito. Galli non riusciva a impegnare il suo diretto avversario; Rivera e Ronzon si perdevano in sterili manovre; Vernazza e Altafini erano annullati. Il goal nasceva da un calcio di punizione concesso per un fallo di mani dello stesso Liedholm; batteva rasoterra Capucci, da sinistra schizzava come un razzo sulla palla Pinti e per Ghezzi, uscito tempestivamente di porta, non c'era però niente da fare.

e. b.

Lanerossi Vicenza: Bazzoni; Garzena, Capucci; De Marchi, Panzanato, Zoppelletto; Conti, Menti, Siciliano, Puja, Pinti.

Milan: Ghezzi; Maldini, Trebbi; Liedholm, Salvadore, Trapattoni; Vernazza, Galli, Altafini, Rivera, Ronzon.

Reti: Pinti al 39' della ripresa.

Arbitro: Jonni, di Macerata.

*Atalanta-Udinese: 1 a 1 — Incontro povero sul piano tecnico. Le uniche due reti sono scaturite entrambe da vistosi errori: al 36' l'Atalanta è andata in vantaggio con un tiro di Magistrelli, che sarebbe stato sicuramente parato dal portiere udinese ma veniva deviato in rete da Sassi. Sei minuti dopo era Roncoli che, incerto, passava la sfera indietro al portiere bergamasco Cometti in malo modo: ne approfittava Bettini che pareggiava.

*Padova-Napoli: 2 a 0 — Con un netto 2 a 0 il Napoli è stato battuto, ma fino al 29' del secondo tempo le reti erano inviolate. Al 29'' e al 43' hanno segnato Crippa (su confusa azione di calcio d'angolo) e Rosa, in azione di contropiede.

Primo successo fuori casa ottenuto in questo campionato dai toscani

La Roma delude all'Olimpico e la Fiorentina domina (3 a 1)

Da otto anni i viola non perdono sul campo dei romanisti - Una rete di Hamrin e due di Petris per gli ospiti - Schiaffino segna per i giallorossi - Lieve incidente a Marcellini

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Sono ben otto anni che la Roma non riesce a battere la Fiorentina sul proprio terreno: la tradizione è stata rispettata anche oggi. I giallorossi non solo hanno battuto, ma addirittura umiliato la compagine giallorossa. Il risultato infatti non rispecchia l'andamento della partita: la Fiorentina avrebbe meritato di vincere almeno con cinque o sei goals di scarto. Petris, Hamrin e Montuori hanno sciupato tante e tali occasioni, di una facilità talmente irrisoria, (uomo solo davanti al portiere e, più di una volta, addirittura a porta vuota) che sbagliandole hanno commesso una... prodezza.

Si potrebbe credere così di aver visto una grande Fiorentina; la verità è un'altra: è la Roma che disputando la sua peggiore partita del campionato, ha fatto diventare grande l'avversaria. La vittoria viola è merito principalmente di Hidegkuti: il neo allenatore viola con una tattica indovinatissima ha imbrigliato i giallorossi, dominando a suo piacimento. I viola infatti hanno spostato subito Benaglia (il migliore in campo della Fiorentina) su Schiaffino, Malatrasi su Manfredini e Orzan battitore libero. Annullato completamente il regista della compagine (Schiaffino), nullo e ridicolo Manfredini, irriconoscibile Lojacono (e la sua promessa partita polemica contro i suoi ex compagni?), tutto è diventato facile per i toscani. La Roma per di più ha fatto completamente acqua in difesa (si è sentita la mancanza della mediana titolare: Peatrin, colpito in nottata da un attacco influenzale, e gli infortunati Losi e Guarnacci), fra le cui maglie il fortissimo e imprendibile Hamrin, lo scaltro Montuori e la rivelazione della giornata Petris sono passati come e quando hanno voluto.

Dopo un palo di Benaglia al 13', la Fiorentina va in vantaggio al 24' del primo tempo, per merito di Hamrin servito ottimamente da Petris. La seconda rete giunge all'8' del secondo tempo a conclusione di una azione entusiasmante fra Montuori-Hamrin-Petris e conclusa in goal da quest'ultimo con un preciso tiro al volo di sinistro. Al 22' Petris sigla la terza rete con un dosato tiro dal limite, non forte, ma angolato che sorprende l'incerto Panetti. Al 25' il goal giallorosso segnato da Schiaffino che devia in rete un cross di Ghiggia. Da registrare che al 30' del secondo tempo Marcellini è uscito dal campo per una confusione alla tibia causata da uno scontro con Hamrin. La Fiorentina, ha conquistato a Roma la sua prima vittoria esterna del campionato in corso: il successo è coinciso proprio con l'ultima partita del girone di andata.

g. n.

ROMA: Panetti; Stucchi, Corsini; Fontana, Giuliano, Marcellini; Ghiggia, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Selmosson.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Malatrasi, Orzan, Marchesi; Hamrin, Benaglia, Da Costa, Montuori, Petris.

ARBITRO: Rigato

Raggiunto l'accordo tra Federazione e arbitri

ROMA, lunedì mattina.

La minacciata frattura fra la Federazione Calcio e l'Associazione Arbitri, ventilata nei giorni scorsi, non ci sarà. L'assemblea ordinaria e straordinaria dei «fischietti», tenutasi a Roma, si è conclusa ieri con la votazione all'unanimità di un ordine del giorno pienamente di stensivo, che autorizza la Commissione in carica a trattare la formulazione del nuovo ordinamento della categoria in pieno accordo con la Federazione.

Al termine dell'assemblea sono stati indirizzati due telegrammi: uno al presidente della Federazione, dott. Umberto Agnelli, ed uno al vice-presidente, dott. Franchi. Ecco il testo del telegramma al dottor Agnelli: «Assemblea A.I.A., terminando propri proficui lavori, manda unanime cordiale saluto al presidente della Federazione, riaffermando unità intenti per sicure fortune calcio italiano».

Questo il testo del telegramma al dr. Franchi: «Assemblea generale A.I.A. ti esprime affettuoso ringraziamento opera svolta ed intese raggiunte tuo tramite con nostra Commissione richiamate nella lettera della Federazione».

Si chiude così una polemica che poteva portare a serie conseguenze. Con questo anche l'A.I.A. entrerà praticamente a far parte della Federazione nel «settore arbitrale».

Il fratello del geom. Fenaroli nono nel «Premio Gentlemen»

Cannes, lunedì mattina.

Tempo magnifico ieri mattina a Cannes ove su un percorso di fortuna — in quello consueto di tutti gli anni sono in corso lavori — si è svolto il G. P. dei Gentlemen, con la partecipazione di 35 squadre. Per l'occasione era stato istituito il Souvenir Fausto Coppi. E' nota la formula di questa competizione: un corridore atleta un dilettante su un percorso di 20 km. da compiere a cronometro. L'elenco dei partecipanti si annunciava magnifico perché fra gli allenatori figuravano Darrigade, Brugnami e Fornara. Ci si aspettava l'affermazione di Maccario-Gratton o di Guazzo-Coupry, mentre la vittoria è andata alla coppia marsigliese composta da Magnetto ed Ellena. Inaspettato anche il secondo posto ottenuto da Carcassa-Darrigade.

Ha corso pure l'ingegnere milanese Giuseppe Fenaroli fratello del geometra Giovanni che purtroppo in questi giorni è sulle cronache di tutti i giornali per il procedimento giudiziario connesso al delitto Martirano, in coppia con Pasqualino Fornara, si classificava nono

La grande giornata del portiere Santarelli non salva il Bologna dalla sconfitta: 1-2

Gli emiliani hanno lamentato due infortuni toccati a Vinicio ed a Campana

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Un Santarelli addirittura spettacoloso ha ieri impedito alla Sampdoria di cogliere una vittoria clamorosa. Il portiere bolognese è stato il numero uno in campo e la sua prestazione ha in parte compensato il Bologna della sfortuna di uno stiramento a Vinicio dopo appena dieci minuti di gioco, infortunio che praticamente ha messo il centravanti emiliano in condizioni di evidente inferiorità, tanto che nella ripresa egli si è trasferito all'ala, mentre anche Campana, infortunatosi, andava all'estrema sinistra.

Questi incidenti tuttavia, anche se costituiscono una valida attenuante per la prova del Bologna, non intaccano per nulla il valore del successo sampdoriano, in quanto la squadra di Monzeglio, alla quale certamente ha giovato il «ritiro» del giorno precedente la gara, ha saputo ieri cancellare nel migliore dei modi il ricordo del 7 a 1 di Udine.

Nella squadra vincente Ocwirk e Skoglund sono apparsi veramente a posto, ma sopra tutti ha brillato il terzino Vincenzi, il miglior uomo in campo assieme al portiere del Bologna. I blu-cerchiati sono andati in vantaggio quando il secondo minuto di gioco non era ancora conchiuso. E' stato Cucchiaroni che ha lanciato Skoglund con un pallone in profondità. Lo svedese è fuggito scartando due avversari e ha piegato verso il centro fino a servire Ocwirk con un preciso passaggio. Lo svedese al volo ha battuto Santarelli con un fortissimo rasoterra. Ancora azioni della Sampdoria, mentre il Bologna faticava a resistere alla pressante azione dei blu-cerchiati. Il secondo goal dei liguri è venuto al 24° a seguito di un calcio d'angolo provocato da un'irresistibile azione di Skoglund. Sul tiro dalla bandierina, effettuato dallo stesso svedese, un difensore bolognese ha respinto corto e Brighenti dal limite dell'area di rigore ha raccolto la palla e l'ha piazzata in rete, aiutato anche da una leggera deviazione di Tumburus.

Al 3° della ripresa il Bologna ha ottenuto il suo goal su lancio in profondità di Perani e Demarco, il quale, sfuggito ai difensori, è arrivato sulla palla un attimo prima di Rosin e ha messo in rete con un tocco sicuro. Poi la Sampdoria ha accusato qualche battuta incerta e il Bologna ne ha approfittato per attaccare con belle azioni, ma dopo la metà tempo i blu-cerchiati hanno ripreso il comando del gioco e da questo momento Santarelli ha dato addirittura spettacolo, parando palloni su palloni da vicino e da lontano, con una facilità e una sicurezza abalorditive.

Renzo Bidone

Sampdoria: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Ocwirk, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

Bologna: Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Cappa, Fogli; Perani, Demarco, Vinicio, Campana, Cervellati.

Arbitro: Campanati.

Reti: Ocwirk al 2' e aut. Tumburus al 24' del primo tempo; Demarco al 3' della ripresa.

CAMPIONATO DI CALCIO

Nella Lega professionale

17 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
Inter	26	17	7	1	0	4	2	2	42	11
Milan	23	17	7	1	1	2	4	2	33	20
Roma	22	17	6	2	1	3	2	3	30	21
Juventus	22	17	6	1	1	3	3	3	32	24
Catania	22	17	6	3	0	3	1	4	26	21
Sampdoria	19	17	6	2	0	1	3	5	22	27
Fiorentina	18	17	6	1	1	1	3	5	20	19
Atalanta	17	17	4	4	1	1	3	4	20	20
Napoli	17	17	5	3	2	2	4	3	18	18
Bologna	17	17	5	2	2	2	1	5	25	26
Lanerossi	17	17	5	3	1	1	2	5	16	20
Padova	16	17	7	1	0	0	1	8	23	32
Torino	14	17	4	2	3	0	4	3	17	24
Lecco	14	17	4	4	0	0	2	7	16	27
Spal	12	17	4	3	1	0	1	8	19	32
Udinese	11	17	3	3	3	0	2	6	17	21
Bari	10	17	3	3	2	0	1	7	22	24
Lazio	9	17	2	3	3	0	2	7	14	31

19 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
Mantova	24	19	8	0	1	2	4	4	24	14
Simmenth.	22	18	5	3	1	2	5	2	17	10
Palermo	22	18	5	0	0	2	6	1	22	12
Messina	21	19	6	2	1	0	7	3	24	18
Como	21	18	7	2	0	1	5	3	20	16
Samben.	20	19	4	6	0	2	2	5	18	19
Novara	20	19	7	3	0	0	3	6	15	17
Venezia	19	19	7	2	0	0	3	7	20	19
Triestina	19	19	5	4	0	1	3	6	14	19
Alessandr.	18	18	6	3	0	0	3	6	22	29
Reggiana	18	18	5	3	1	1	3	5	25	25
P. Patria	18	19	5	3	1	1	3	6	19	19
Pratu	18	19	4	3	3	2	3	4	19	21
Parma	17	19	4	4	2	1	3	5	18	16
Genoa (*)	16	19	6	2	2	2	5	3	24	21
Catanzaro	16	18	6	2	1	0	2	7	19	21
Verona	16	19	4	5	1	1	1	7	17	22
Foggia	15	19	4	5	1	0	2	7	17	23
Brescia	14	19	3	4	2	1	2	7	18	21
Marzotto	13	19	4	2	3	1	1	8	17	32

(*) Penalizzato di 7 punti.

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la Serie A.

1-1	Atalanta-Udinese	x
0-1	Bari-Juventus	2
5-0	Inter-Catania	1
1-0	Lanerossi-Milan	1
2-1	Lecco-Lazio	1
2-0	Padova-Napoli	1
1-3	Roma-Fiorentina	2
2-1	Sampdoria-Bologna	1
3-2	Torino-Spal	1
1-0	Catanzaro-Verona	1
2-1	Triestina-Genoa	1
1-4	Entella-Biellese	2
2-0	Pisa-Viareggio	1

RISULTATI DI SERIE B

Alessandria - Parma	0-0
Brescia-Simmenthal	0-0
Catanzaro - Verona	1-0
Marzotto - Como	1-0
Novara - Messina	3-1
Oxo Mantova-Reggiana	5-1
Palermo - Foggia	3-0
Prato - Pro Patria	0-0
Sambenedett.-Venezia	1-0
Triestina - Genoa	2-1

Scheda di domenica prossima

Bologna-Lazio; Catania-Milan; Inter-Atalanta; Juventus-Udinese; Lecco - Fiorentina; Napoli - Lanerossi; Padova - Spal; Roma-Bari; Sampdoria-Torino; Catanzaro-Como; Oxo Mantova-Messina; Sarem Rav.-Lucchese; Trapani - Cosenza. Riserve: Foggia Inc.-Venezia; Casale-Modena.

Nella Lega semiprofessionale

Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
Biellese	24	17	8	0	0	3	3	4	35	10
Modena	22	17	7	1	0	1	5	3	26	12
Mestrina	20	17	7	1	0	1	3	5	29	18
Saronno	20	17	4	4	1	4	0	4	25	19
Fanfulla	19	17	6	2	1	0	5	3	25	15
Bolzano	19	17	7	3	0	0	2	3	24	17
P. Vercelli	19	17	6	1	2	2	2	4	14	18
Cremonese	18	17	6	3	0	1	1	6	15	17
Savona	17	17	3	4	1	3	1	5	26	19
Spezia	17	17	4	3	2	1	4	3	21	22
Varese	16	17	3	5	2	2	3	3	15	22
Legnano	15	17	3	3	3	1	4	3	17	18
Pordenone	15	17	5	1	2	1	2	6	19	21
Casale	15	17	1	7	3	2	1	5	12	24
Sacramese	14	17	6	2	0	0	0	9	13	23
Piacenza	13	17	3	2	3	2	1	7	18	22
Entella	12	17	3	2	4	0	4	4	12	22
Treviso	11	17	1	6	1	0	2	6	8	20

Recuperi

In occasione dell'incontro internazionale col Marocco disputato giovedì a Livorno e vinto dall'Italia per 3-0, ieri il campionato di serie C è stato sospeso. Nel girone A sono state disputate le seguenti partite di recupero:

Casale-Mestrina	0-2
Entella-Biellese	1-4

Serie D - Girone A

RECUPERI: *Sestri L.-Empoli 2-2; *Derthona-Asti 1-0; *Pietrasanta-Finale 4-0; *Chieri-Bapalle 1-0.

CLASSIFICA: Empoli p. 27; Asti, Bapalle e Cuneo Pelli 29; Derthona 19; Cuneo, Imperia, Sestri L., Pietrasanta 18; Pontedera e Sangiovannese 17; Finale e Sammargheritese 15; Massese, Novese e Sestrese 14; Chieri 13; Cenisia 10.

Serie D - Girone B

RECUPERI: *Gallarat.-Trinese 3-0; Rescaldinese-*Crema 2-1; *Trevigliese-Pro Sesto 1-1; Lilion V.-*Vigevano 3-2.

CLASSIFICA: Ivrea p. 25; Rescaldinese 23; Vigevano 20; Seregno, F. Arcore, Inveruno, Snia Varedo, Trinese e Sandrio 18; Falk Voharno, Trevigliese e Leffe 17; Aosta e Gallaratese 15; Solbiatese 13; Crema, Magenta e Pro Sesto 12.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 325.893.682

Col. vinc.: X-2-1; 1-1-1; 2-1-1; 1-1-2-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	108	8	L. 1.508.000
Con 12 punti	3525	277	L. 46.000

TOTIP - Col. vinc.: X-1; 2-X; X-X; 2-1; 1-1; 1-1

Ecco i risultati delle sei corse indicate dalla scheda:

G.P. d'Amerique (Vincennes tr.)	1. Masina	2. Torness
Pr. Esquilino (Tor di Valle, tr.)	1. Ricciolotta	2. Sun Valley
Pr. Monsummano (Mulina, tr.)	1. Arizona	2. Cencio
Pr. dei Liquori (Montebello, tr.)	1. Efula	2. Splendidus
Pr. C. Sant'Elmo (Agnano, gal.)	1. Turner	2. Bonita II
Pr. Marina (S. Rossore, gal.)	1. Istrago	2. Fobiet

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	0	0	L.
Con 11 punti	25	3	L. 426.852
Con 10 punti	359	29	L. 28.158

MOTO DUCATI

In attesa della primavera motorizzatevi approfittando del

NUOVO listino prezzi in vigore dal 1 Gennaio 1961

DUCATI 98 TS Cavallino	L.	137.000
DUCATI 98 TS	»	139.000
DUCATI 125 Aurea	»	159.000
DUCATI 125 TS	»	189.000
DUCATI 125 Sport	»	209.000
DUCATI 175 TS	»	199.000
DUCATI 200 élite	»	239.000
DUCATI 200 TS Americano	»	239.000
DUCATI Motocarro	»	405.000

I PREZZI DI CUI SOPRA SONO FRANCO FABBRICA

La DUCATI impiega:

Carburanti lubrificanti ESSO - Pistoni BORGO - Catene REGINA - Batterie SAFA